

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

I RAPPORTI DI SVIMEZ E CONFARTIGIANATO CALABRIA MOSTRANO ANCORA DATI NEGATIVI

L'ECONOMIA CALABRESE SEMPRE PIÙ A PICCO E LE STIME DEL 2023 SONO SCONFORTANTI

IL PIL DELLA REGIONE SUBIRÀ VARIAZIONI VERSO IL BASSO CON QUALCHE ECCEZIONE CHE EMERGE NEI DATI DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI - BUONI SPIRAGLI ARRIVANO DALLE REALTÀ ECONOMICHE DEL VIBONESE

LA TRE GIORNI SUL MEDITERRANEO



CALCIO



STECATO DI CUTRO



IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**

**26 marzo 2023
+ 48 (su 1.223 tamponi)**



IPSE DIXIT

GIOVANNI CALABRESE

Assessore al Lavoro Regione Calabria



dibilità alla nostra bella Calabria. Un grazie al commissario della Zes Calabria, Giosy Romano, che con grande impegno ed elevata e qualificata professionalità sta trainando la Calabria al centro del Mediterraneo con prospettive di crescita e sviluppo fino ad oggi inimmaginabili. Abbiamo la possibilità di intervenire con i fondi Pnrr e creare sbocchi occupazionali e percorsi professionali per la nostra Regione sostenendo le aziende e le realtà produttive che intendono avviare una nuova fase per il mercato del lavoro.

I RAPPORTI DI SVIMEZ E CONFARTIGIANATO CALABRIA PRESENTANO DATI NEGATIVI

L'ECONOMIA CALABRESE SEMPRE PIÙ A PICCO E LE STIME DEL 2023 SONO SCONFORTANTI

L'economia meridionale e, in particolare, quella calabrese non hanno molto da sorridere in questo 2023. Seppur iniziato da pochi mesi l'anno in corso farà registrare dei trend negativi nel Sud Italia. Lo segnalano il rapporto Svimez presentato alla Camera dei deputati e un rapporto di Confartigianato imprese Calabria.

Nel 2023 il Pil meridionale si contrarrebbe fino a -0,4%, mentre quello del Centro Nord, pur rimanendo positivo a +0,8%, segnerebbe un forte rallentamento rispetto al 2022. Il dato medio italiano dovrebbe attestarsi invece intorno al +0,5%. È quanto emerge dal Rapporto Svimez 2022, giunto alla sua 49esima edizione.

In base alle stime Svimez, l'aumento dei prezzi di energia elettrica e gas si traduce in un aumento in bolletta annuale di 42,9 miliardi di euro per le imprese industriali italiane; il 20% circa (8,2 miliardi) grava sull'industria del Mezzogiorno, il cui contributo al valore aggiunto industriale nazionale è tuttavia inferiore al 10%. Le previsioni Svimez segnalano per il 2023 il rischio di una contrazione del PIL nel Mezzogiorno dello 0,4%, un peggioramento della congiuntura determinata soprattutto dalla contrazione della spesa delle famiglie in consumi, a fronte della continuazione del ciclo espansivo, sia pure in forte rallentamento nel Centro-Nord (+0,8%).

Veniamo ora alle stime che fa Confartigianato Calabria per la nostra regione. Nel 2022 il Pil della Calabria segna un +1,8%. Per il 2023 si prevede un rallentamento del trend (-0,9%), con un valore del Pil che resta al di sotto del livello pre-pandemia (-3,8%).

È questo il principale dato emerso dal report dell'Osservatorio Mpi di Confartigianato imprese Calabria in merito alle prospettive e alle criticità per le imprese calabresi nel 2023. Secondo il report, il raffreddamento della crescita è conseguenza del perpetuarsi del clima di incertezza che scaturisce da diversi fattori di criticità. Uno tra tutti l'inflazione che a gennaio 2023 in Calabria segna un incremento del +9,7%, dinamica che rallenta rispetto a quella del mese precedente (+11,2%) ma che resta ancora sopra di 4,6 punti rispetto ad un

di **FRANCESCO CANGEMI**

anno fa. Alla crescita dei prezzi sta contribuendo in modo particolare, seppur in misura minore rispetto ai

mesi precedenti, la dinamica sostenuta dei prezzi dell'energia: per il caro bollette si stima, nel 2022 rispetto all'anno precedente, una maggiore spesa per le Mpi calabresi di 505 milioni di euro di cui 188 milioni a Cosenza, 128 milioni a Reggio di Calabria, di 102 milioni a Catanzaro, di 45 mln a Vibo Valentia e di 43 milioni a Crotone.

Altra criticità segnalata nel report riguarda l'inasprimento

delle condizioni di politica monetaria per contenere l'inflazione, condizione che determina un rialzo del costo del credito con ricadute negative sulla finanza delle imprese. Tale scenario allarma in particolare le piccole realtà produttive che sostengono, da sempre, costi del credito più elevati: a giugno 2022 il tasso applicato alle Mpi si attesta al 9,33% sopra di 360 punti base ri-



petto al tasso del 5,73% applicato alle medio-grandi.

In merito, Confartigianato Calabria rileva che «le ricadute sulle imprese della stretta monetaria sono pesanti - spiega, infatti, il presidente e il segretario Roberto Matrigrano e Silvano Barbalace -. A fronte delle tensioni appena descritte sulla finanza d'impresa lo Stato è chiamato a fare la sua parte sostenendo le imprese in questa delicata fase anche favorendo pagamenti puntuali. I Comuni della nostra regione impiegano in media 54 giorni per effettuare un pagamento, tale risultato posiziona la Calabria al primo posto tra le regioni per tempi più dilatati».

Dall'analisi della demografia delle imprese, comunque, si osserva come, a distanza di due anni, lo shock impresso dalla pandemia sulla natalità e mortalità delle imprese si sia riasorbito. Dopo il brusco stop del 2020 e il rimbalzo del 2021, con il 2022 il bilancio tra aperture e chiusure torna su valori medi degli ultimi quindici anni, attestandosi a mille attività in più tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita dello 0,69% più contenuta rispetto al +1,62% del 2021.

segue dalla pagina precedente

• CANGEMI

A livello provinciale il tasso più elevato si registra per Vibo Valentia (+1,11%).

Per l'artigianato il tasso di crescita 2022 si attesta al +0,60%, con valori più elevati registrati per le province di Vibo Valentia (+1,16%) e Reggio Calabria (+1,05%). Alle ottime performance di crescita del 2022 ha contribuito in misura maggiore

il settore delle Costruzioni, che nel nostro territorio ha visto il valore aggiunto registrare il secondo incremento più elevato di +24,5%, rispetto al pre-pandemia.

Ad oggi, infatti, nella regione a causa della situazione delle imprese del settore con crediti fiscali incagliati risultano a rischio 6mila posti di lavoro delle Mpi calabresi delle costruzioni di cui 2.140 a Cosenza, 1.300 a Catanzaro, 1.220 a Reggio Calabria, 500 a Crotone e 480 a Vibo Valentia. ●

A CUTRO INAUGURATO IL MONUMENTO PER RICORDARE LE VITTIME DEL NAUFRAGIO

A Steccato di Cutro è stato inaugurato un monumento commemorativo del tragico naufragio a Steccato di Cutro. Presente, all'evento, il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, sottolineando come «quanto accaduto il 26 febbraio resterà impresso nella memoria collettiva». «Non solo perché - ha spiegato - è una delle pagine più drammatiche dei migranti affogati nel Mediterraneo, ma anche perché ci auguriamo che, dopo questa tragedia, si dia inizio ad una politica europea, per contrastare questo fenomeno, non più ideologica e saltuaria, ma unitaria, incessante, concreta».

«La generosa solidarietà che la Calabria - ha proseguito - ha dimostrato al mondo intero, in una circostanza in cui hanno perso la vita 89 migranti, mentre ancora si cercano i dispersi lungo la costa crotone, chiede fortemente che non ci siano mai più altri Cutro. Sia questa la preoccupazione prioritaria di tutte le forze politiche, dinanzi all'aumento esponenziale delle cifre della disperazione (20mila arrivi a fronte dei 6.500 dell'uguale periodo nel 2022) destinate a lievitare con l'arrivo dell'estate».

«Ciò che è accaduto - ha detto ancora - a ridosso delle coste crotonesi, scuote le coscienze e chiede all'Unione Europea massima attenzione, per la salvaguardia di chi fugge da guerre civili e

religiose. Il Governo ce la sta mettendo tutta, per sanzionare pesantemente i trafficanti di esseri umani e regolare i flussi migratori, dando risposte al bisogno di immigrati nel sistema economico. Ma è l'Europa che deve, se non si vogliono svilire i suoi valori fondanti, incaricarsi della protezione delle frontiere e dell'intera area Schengen, assicurare, assieme agli Stati più esposti, accoglienza e integrazione e dotarsi di una strategia per sostenere la cooperazione allo sviluppo dei Paesi da cui le persone fuggono».

«A fronte di un fenomeno così complesso, la cui governabilità non può essere scaricata solo sull'Italia e sulle regioni come la Calabria - ha ricordato - che nel 2022 ha accolto 18mila migranti, le polemiche andrebbero archiviate all'istante. Sfide come le migrazioni e il cambiamento climatico, come sostiene il presidente Mattarella, richiedono un comune impegno. In una visione di solidarietà internazionale, la Calabria ha fatto e continua a fare la propria parte».

«Ma è chiaro che - ha concluso - visti i continui arrivi che fanno della Calabria terra di primo approdo, da soli a fronteggiare gli sbarchi, se l'Europa non supera lo scarto tra intenti enunciati e provvedimenti concreti, Comuni, Prefetture, Croce Rossa, Protezione Civile, Capitaneria di Porto e volontari, non possono reggere». ●





A ISOLA CAPO RIZZUTO PREMIATE LE "ANIME NOBILI" CHE HANNO SOCCORSO I MIGRANTI

È stata una giornata straordinaria, quella di venerdì a Isola Capo Rizzuto. Il Comune ha voluto ringraziare le "anime nobili", ossia tutte le associazioni di Volontariato che hanno preso parte, e ancora continuano a lavorare, alle fasi di soccorso e recupero corpi in mare in seguito al tragico evento del 26 febbraio.

Una cerimonia voluta fortemente dal sindaco, Maria Grazia Vittimberga e andata in scena all'interno del Cinema Teatro Eraclea, un bene confiscato alla criminalità. Presenti le maggiori autorità istituzionali, tra cui il Presidente della Regione Roberto Occhiuto, il Presidente della Provincia Sergio Ferrari e tantissimi del comprensorio.

Dopo l'Inno di Mameli eseguito dal giovane Emmanuele Martino della Società Beethoven Acam, l'evento è proseguito con la proiezione di un video con i momenti salienti di questi giorni e il via ai saluti istituzionali moderati dalla giornalista Francesca Caiazzo. A prendere per prima la parola, appunto, il Sindaco padrone di casa Maria Grazia Vittimberga che ha letto una commovente lettera dedicata ai volontari e ha sottolineato come «Isola Capo Rizzuto è il luogo simbolo di accoglienza in Calabria da oltre 30 anni e lo dimostra anche la presenza del Cara e l'integrazione di tanti cittadini extracomunitari, ma un ringraziamento va a tutte le associazioni calabresi che hanno operato in questi giorni, alle organizzazioni e alle forze dell'ordine tutte».

Poi sul palco sono saliti il Presidente della Provincia Sergio Ferrari, il Sindaco di Cutro Antonio Ceraso, e l'Assessore del

comune di Crotone Filly Pollinzi, tutti e tre hanno elogiato il lavoro dei volontari e sottolineando la sofferenza dei migranti che tante volte hanno la sola scelta di partire mettendo a rischio la loro vita. In seguito spazio alle testimonianze di chi ha operato sul campo, come il pescatore Vincenzo Luciano, l'autista soccorritore del 118 Francesco Greco, il direttore generale della Protezione Civile Domenico Costarella e la Presidente dell'associazione Sabir Manuelita Scigliano.

Questo è stato sicuramente il momento più toccante della serata, soprattutto con i racconti di Greco e Luciano che hanno vissuto i primi momenti dello sbarco: «Appena arrivati con l'ambulanza i naufraghi arrivati sulla terra ferma hanno abbracciato il motore del mezzo per riscaldarsi - ha raccontato Francesco Greco - in acqua tanti corpi galleggianti e quando ci siamo tuffati ci venivano addosso».

Lo stesso Greco è stato poi costretto al ricovero per aver ingerito kerosene. Infine, prima di dare inizio alla fase di Premiazione, è salito sul palco il governatore della Regione Calabria Roberto Occhiuto: «Di solito parlo alla fine perché sono la massima autorità presente, ma oggi in mezzo a tutti voi - rivolgendosi ai volontari - mi sento molto piccolo ed a voi tutti voglio dire grazie per aver fatto conoscere al mondo intero il cuore grande dei calabresi».

«Mi rivolgo soprattutto ai cittadini della Provincia di Crotone, una provincia spesso in fondo alle classifiche nazionali - ha concluso - ma ora tutta Italia sa che siete i primi in termine di umanità e da Presidente mi sento orgoglioso di rappresentarvi».

●





IL COMMISSARIO ZES CALABRIA GIOSY ROMANO. ALLA SUA DESTRA ALDO FERRARA PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA CALABRIA

TRE GIORNI A PARLARE DI MEDITERRANEO: È LA ZES LA VERA CHIAVE DELLO SVILUPPO

È la ZES la vera chiave dello sviluppo della Calabria, all'insegna della legalità e contro l'inquinamento delle aree industriali. La tre giorni sul Mediterraneo che si è tenuta a Gizzeria Lido porta un bilancio di buone intenzioni, soprattutto per la prevenzione dei reati legati all'industrializzazione.

Alla giornata di chiusura ha preso parte anche la sottosegretaria all'Interno Wanda Ferro: «La partita della sicurezza è fondamentale per la Calabria - ha detto -. È evidente che l'immagine di una terra non sicura abbia disincentivato nel corso degli anni la scelta di orientare qui investimenti produttivi». E, a proposito di investimenti, l'ingegnere Francesca Marino, alla guida della Baker Hughes - Nuovo Pignone di Vibo Valentia, ha annunciato che la multinazionale ha presentato un piano di sviluppo per oltre venti milioni di euro connesso a una richiesta autorizzativa di ampliamento inoltrata all'ufficio del commissario Zes. «Una multinazionale - ha detto l'ingegnere Marino - è spinta ad investire in un luogo piuttosto che in un altro se trova la concorrenza di più condizioni favorevoli: facilitazioni, semplificazioni ma anche capitale umano. Queste condizioni, grazie anche alla collaborazione con l'Unical, in questo momento le abbiamo trovate qui. Abbiamo trovato una Calabria che va veloce, una regione, un ufficio Zes che vanno più veloci delle nostre stesse scelte. E per me, che sono calabrese di ritorno, è fonte di grande motivazione».

«Questa tre giorni non è stata una passerella», ha detto il commissario Giosy Romano in conclusione. «Volevamo mettere insieme un approdo e una partenza, strettamente coincidenti ragionando per ossimoro. La Calabria è una miniera, diceva ieri Callipo, c'è bisogno di una chiave per aprire la porta del Mediterraneo, suggeriva il ministro egiziano Ibrahim Ash-

mawy. Per dare un'immagine del cammino fatto finora posso dire che abbiamo trovato un terreno vergine e contaminato allo stesso tempo. Abbiamo iniziato togliendo i sassi, per rendere fruibile la semina e renderla compatibile con il raccolto dello sviluppo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza interlocuzioni istituzionali, innanzitutto quella del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e del presidente di Unindustria, Aldo Ferrara.

L'infrastruttura immateriale del progetto sicurezza che abbiamo presentato oggi è una semina ulteriore: mi sento di dire che entro un anno il progetto potrà essere attuato anche per i poteri in deroga al codice degli appalti di cui il commissario di governo è dotato. Il progetto (Pon legalità del Ministero dell'Interno) prevede il monitoraggio delle matrici ambientali (acqua, aria, suolo) e la videosorveglianza dei siti industriali per contribuire al contrasto degli illeciti e favorire interventi di prevenzione.

È all'ordine del giorno anche la questione dell'ampliamento del perimetro delle aree industriali ricadenti in area Zes che risale al documento strategico regionale del 2017 che ha delle lacune per evidenti errori progettuali. La linea è quella di provvedere alla sottrazione delle aree non edificabili dal computo delle aree suscettibili di insediamento.

Ora ci aspetta un salto. La sfida successiva è creare un corridoio privilegiato tra la Calabria e l'altra sponda del Mediterraneo. Deve esserci un interesse reciproco, è un principio economico e dobbiamo mettere a sistema questo rapporto. Ci sono tutte le condizioni per raggiungere l'obiettivo. Abbiamo un grande vantaggio, quello di non dover individuare una direzione, è certa, è verso Sud, dobbiamo solo trasformare la potenza delle braccia che vanno in una direzione in energia». ●

AUTONOMIA, VERSACE (METROCITY RC): GOVERNO RISCHIA DI COMPROMETTERE UNITÀ NAZIONALE

Non ci convince l'autonomia differenziata basata sulla spesa storica, né ci tranquillizza il metodo intrapreso dal Governo per portare a termine un'operazione che rischia di compromettere, definitivamente, l'unità nazionale». È quanto ha detto il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, nel corso del convegno Causa ed effetti dell'autonomia differenziata – cosa cambia in Calabria, nel Sud, in Italia, organizzato dall'università Mediterranea presso il Salone delle Conferenze del Dipartimento DiGiES.

Nel corso del suo intervento, ha riconosciuto «le responsabilità ed il fallimento politico amministrativo e dirigenziale degli ultimi 20 anni, riassunto bene nel sostegno “tout court” del Governatore Roberto Occhiuto al “Ddl Calderoli”, escludendo ogni dibattito ed i necessari approfondimenti».

«Di cosa dovremmo discutere – si è domandato – se i Lep sono stati già inseriti nella Finanziaria? Tecnicamente, fra pseudo commissioni e commissari, dovremmo liquidare una faccenda che affonda le proprie radici nel 2001. Non credo che questa riforma possa andare avanti».

Per questo, Versace ha chiesto uno scatto di reni ai parlamentari calabresi affinché «vengano garantiti i diritti e le garanzie dei nostri concittadini».

«In questa fase – ha aggiunto – sono più preoccupato per l'incapacità della Regione Calabria di spendere i fondi europei

o perché qualcuno, nei vari dibattiti, torna ad agitare lo spettro delle gabbie salariali».

Quindi, il sindaco metropolitano facente funzioni ha offerto un altro spunto di riflessione: «C'è un ddl depositato da ormai molti anni e che parla di autonomia dell'Area metropolitana dello Stretto. Secondo me, dovremmo riprendere quel progetto per ridare dignità ai nostri territori. A livello costituzionale, ci sarebbe la possibilità di raggiungere l'autonomia che serve a mettere in rete i servizi fra le due sponde di Reggio e Messina».

«Questa – ha concluso Versace – non vuole essere affatto una provocazio-

ne, ma una necessità di fronte ad una Regione che, ancora una volta e costantemente, continua a guardare agli interessi dell'area che si estende da Catanzaro in giù». ●



IL SINDACO METROPOLITANO FF CARMELO VERSACE

A VIBO VALENTIA È APPRODATO IL BIKE SHARING

Il bike sharing approda a Vibo Valentia. Superati i problemi di natura tecnica, causata da azioni vandaliche che avevano compromesso alcune e-bike e postazioni, il servizio di bike sharing nel Comune di Vibo Valentia è adesso pienamente operativo (qui le istruzioni <https://formazionecatvibo.com/bike-sharing/>).

Il sindaco Maria Limardo, l'assessore Vincenzo Bruni ed il gestore, la Cnl – Territoriale di Vibo Valentia, comunicano quindi le modalità di fruizione del servizio e le relative tariffe. È bene ricordare che l'ente comunale è il proprietario del bene, ma che la gestione del servizio nella sua interezza è curata dall'affidatario. Per poter noleggiare le e-bike, biciclette a pedalata assistita, è sufficiente scaricare l'app (disponibile su Apple store e Google play) e procedere con la registrazione inserendo i propri dati personali. È necessario essere in possesso di un indirizzo email valido, un numero di cellulare ed un documento di riconoscimento, del quale bisognerà inserire le immagini fronte/retro e successivamente scattarsi un

selfie accanto al documento caricato. Successivamente sarà necessario associare una carta di pagamento ed i dati di fatturazione.

Terminata la procedura di validazione, sarà sufficiente recarsi nella ciclostazione, inquadrare il Qrcode della e-bike che si intende sbloccare, e seguire le istruzioni a video. Per la riconsegna, saranno di supporto ancora una volta le indicazioni contenute nella app. Le ciclostazioni presenti a Vibo Valentia sono quattro, così dislocate: piazza Municipio, piazza San Leoluca, Parco delle rimembranze, Parco urbano. Si rammenta inoltre che tutte le ciclostazioni sono videosorvegliate, mentre le e-bike sono dotate di tracker gps per il controllo da remoto del veicolo e della sua posizione.

Queste le tariffe. Al minuto: 7 centesimi di euro; fino a 3 ore: 10 €; da 3 a 6 ore: 18 €; al giorno: 20 €. Il gestore fa sapere che, oltre alle tariffe a consumo, è possibile stipulare convenzioni agevolate ed accordi specifici per l'utilizzo del servizio. ●



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE FILIPPO MANCUSO, IL PRESIDENTE ROBERTO OCCHIUTO E IL PRESIDENTE DELL'US CATANZARO FLORIANO NOTO

LA REGIONE STANZIA I PRIMI 3 MLN PER LO STADIO DI CATANZARO

E' stato deliberato, dalla Giunta regionale guidata dal presidente Roberto Occhiuto, un primo e immediato stanziamento di 3 milioni di euro, destinati al Comune guidato dal sindaco Nicola Fiorita, per avviare da subito i lavori per lo stadio di Catanzaro. Lo ha reso noto il presidente Occhiuto, sottolineando che «la promozione dell'Unione Sportiva Catanzaro in serie B è una bella notizia per la Calabria e per tutto il Sud». «Anche il mio governo regionale festeggia questo impor-

tante evento - ha aggiunto -. E lo fa, questo il nostro stile, in modo concreto.

Già nelle scorse settimane - dopo un incontro con il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso - avevo manifestato l'intenzione dell'amministrazione che ho l'onore di presiedere di finanziare l'adeguamento e la riqualificazione dello stadio 'Nicola Ceravolo' e delle aree adiacenti. La messa a norma dell'impianto sportivo è indispensabile per consentire al Catanzaro di poter di-

sputare in casa, e dunque nella propria città, le partite del prossimo campionato cadetto 2023-2024».

«E siamo pronti, nelle prossime settimane - ha proseguito - a intervenire nuovamente per reperire gli ulteriori 6 milioni di euro necessari per portare a compimento le opere previste. In tarda mattinata ho incontrato, presso il mio ufficio alla Cittadella, il presidente Mancuso - grande sostenitore di questa iniziativa - e il presidente dell'US Catanzaro, Floriano Noto, per comunicare ufficialmente loro questa decisione della Giunta regionale». «Con impianti adeguati - ha concluso - con il coinvolgimento delle energie migliori del nostro territorio, con la passione dei tifosi, puntiamo a rilanciare la Calabria anche nello sport». ●





ACCORDO TRA UNICAL E AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE PER CREARE FIGURE PROFESSIONALI

Creare figure professionali legate alla logistica e all'intermodalità. È questo l'obiettivo della convenzione sottoscritta tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (Dimeg) dell'Unical.

Firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Andrea Agostinelli, e dalla direttrice del Dimeg, prof.ssa Francesca Guerrieri, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, si fonda, da una parte, sull'interesse prioritario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio di promuovere attività di ricerca e formazione in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica.

Dall'altra parte, il Dimeg, che ha specifiche competenze sui temi della logistica, della intermodalità dei trasporti, della sicurezza e della gestione dell'energia, guarda alle attività di ricerca, tradotte in concrete attività imprenditoriali, come ad uno strumento strategico di crescita economica e sociale del territorio calabrese.

Attraverso questa convenzione, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio potrà, così, usufruire di competenze, mezzi e professionalità esistenti presso il Dimeg, per lo svolgimento di attività di formazione tecnica e di ricerca scientifica, finalizzata ai settori di interesse dell'Ente portuale.

Dal canto suo il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Ener-

getica e Gestionale (Dimeg) dell'Università della Calabria avrà l'uso delle competenze, delle strutture e dei professionisti dell'Autorità di Sistema portuale finalizzate alle attività di ricerca e alla formazione specialistica.

All'interno di questo percorso di collaborazione, organizzato negli ambiti della ricerca, della gestione e della formazione, entrambi promuoveranno reciproche attività progettuali nell'ambito dei programmi di sviluppo finanziati dai bandi nazionali e da quelli internazionali.

Il mondo della portualità calabrese e quello accademico si mettono, così, insieme per gettare le basi intorno a nuove prospettive professionali, rivolte ai giovani calabresi, che potranno immaginare e costruire il proprio futuro senza dover più dover emigrare fuori dalla propria regione. ●





UN MOMENTO DELLA VISITA DEL SINDACATO INSIEME A LEGACOOP CALABRIA NEL QUARTIERE DI ARGHILLÀ A REGGIO CALABRIA

CGIL CALABRIA: CON LA CANCELLAZIONE DEL SUPERBONUS A RISCHIO MIGLIAIA DI IMPRESE

Fillea Cgil e Sunia Cgil Calabria hanno denunciato come «con la cancellazione del Superbonus 110% sono a rischio migliaia di imprese e lavoratori», oltre che penalizzati «condomini, case popolari e famiglie con redditi bassi».

«Il Governo ha cancellato la possibilità di cedere il credito fiscale e di ottenere lo sconto in fattura non solo per il superbonus 110%, ma anche per tutti i bonus edilizi, energetici, antisismici e per quelli finalizzati alla rimozione delle barriere architettoniche, senza alcun confronto con le rappresentanze dei lavoratori e con i sindacati che tutelano gli inquilini», hanno spiegato Simone Celebre, segretario generale Fillea Cgil Calabria e Francesco Ali, segretario generale Sunia Cgil Calabria.

«È il colpo di grazia - hanno aggiunto - agli interventi di riqualificazione, efficientamento e messa in sicurezza che colpisce, oltre al sistema produttivo (con la sicura chiusura di imprese e perdita di migliaia di posti di lavoro) i contribuenti con bassi redditi i quali, privati di questi insostituibili strumenti di sostegno reale, non potranno utilizzare la detrazione pluriennale, perché incapienti rispetto all'entità dei lavori. Insomma, condomini e case popolari saranno di fatto esclusi, dopo i già restrittivi termini fissati in legge di Bilancio, da qualsiasi processo di riqualificazione del patrimonio».

«Per questo - hanno proseguito i sindacalisti - attraverso la campagna #failacosabuona, a sostegno della manifestazione nazionale del prossimo 1° aprile, siamo stati in uno dei quartieri più popolosi di Reggio Calabria, Arghillà, insieme agli inquilini, allo Spi-Cgil della Città Metropolitana di Reggio Calabria ed allo Sportello Sociale (questi ultimi rappresentati da Rosetta Melidoni), alla Cgil Metropolitana (rappresentata

dalla Segretaria Confederale Samantha Caridi), al presidente di Legacoop Calabria (Lorenzo Sibio), all'ingegnere Piero Polimeni (tra gli ispiratori del Parco Ecolandia), all'Ace, polo di prossimità di medicina solidale di Arghillà (rappresentato da Totò Rosace) e insieme alle studentesse ed ai docenti del Liceo Scientifico Scienze Umane di Bagnara che hanno voluto conoscere il quartiere e le sue problematiche».

«Ad Arghillà - hanno concluso Ali e Celebre - vivono oltre 6mila persone in un complesso di alloggi sociali fatiscenti di proprietà dell'Aterp e del Comune e in un contesto degradato e invivibile. È anche per Arghillà e tutte le periferie che lottiamo. Perché il superbonus 110%, qualora venisse estesa la cessione dei crediti alle case popolari potrebbe consentire a chi ci vive di abitare in ambienti salubri e sicuri. La dimensione sociale del bonus è alla pari di quella energetica e occupazionale». ●



DIPENDENZE PATOLOGICHE, STRAFACE: PARTITA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La consigliera regionale e presidente della Commissione Sanità, ha reso noto che sono state impostate le azioni progettuali, nel breve e nel medio periodo, per quanto riguarda le dipendenze patologiche.

In Cittadella regionale, infatti, si è tenuto l'incontro tecnico sulle dipendenze patologiche.

Il tavolo è stato coordinato dal consigliere regionale Pasqualina Straface, nelle sue vesti di presidente della commissione Sanità e delegata dal presidente della Regione al settore Dipendenze e dalla dirigente del settore "Programmazione dell'offerta ospedaliera e sistema delle emergenze-urgenze" del Dipartimento Tutela della salute, Servizi Socio sanitari, Maria Bernardi.

«Ho sottolineato, in via preliminare - ha spiegato al termine della riunione Pasqualina Straface - la volontà politica del governatore di intervenire in maniera strutturata nel settore delle dipendenze patologiche, in sintonia con quanto già intrapreso dal Governo nazionale con il Dipartimento Politiche Antidroga».

«Da delegata dal presidente a rappresentare politicamente il settore - ha sottolineato - intendo operare affinché si possa potenziare il sistema degli interventi e dei servizi pubblici e del privato sociale accreditato, nel contrastare quei fenomeni legati alle dipendenze psicologiche, quali ad esempio l'abuso di stupefacenti o del gioco d'azzardo patologico. Grazie alla

collaborazione della dott.ssa Bernardi e del suo staff trasformeremo in progettazione sanitaria ed azioni concrete quanto la politica intende programmare nel breve e medio periodo». «Fondamentale - ha aggiunto - sarà l'opera offerta degli esperti del settore ed a partire da oggi lavoreremo ad alcune scadenze per recuperare ritardi accumulati negli ultimi anni in cui il settore non ha fatto molto in termini di programmazione. Anni in cui si sono rincorse le emergenze, spesso tamponate grazie all'abnegazione proprio di alcuni operatori».

«Le azioni da mettere in campo nel breve periodo sono la presentazione dal piano regionale Gap 2022 (Gioco d'azzardo patologico), l'accelerazione della spesa dei progetti Gap 2016, 2018-19 - ha spiegato - l'impegno di spesa per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze. Dopo aver riunito il direttivo Crea Calabria, a breve, ancora, organizzeremo un incontro con i SerD».

«Nel medio periodo - ha concluso Straface - tra le altre cose lavoreremo anche sul Piano di Azione Regionale sulle Dipendenze 2023-2025; sull'istituzione dell'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze Patologiche; sull'organizzazione della prima Conferenza regionale sulle Dipendenze Patologiche; sulla revisione della parte del Dca 81/2016 per ampliare l'offerta dei servizi socio-sanitari accreditabili nel settore delle dipendenze patologiche». ●



REGIONE, PUBBLICATO L'AVVISO PER CORSO DI GIARDINIERE D'ARTE

È stato pubblicato, sul sito della Regione, l'avviso per il finanziamento di progetti formativi riguardante la figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

«Sono molto soddisfatto di questo intervento - ha affermato l'assessore regionale al Lavoro Giovanni Calabrese - perché ha l'obiettivo di valorizzare la professione del giardiniere, rimarcando l'importanza delle competenze e abilità di una figura tecnica che si occupa della cura e manutenzione delle aree verdi e naturalistiche. Punta, inoltre, alla conservazione degli spazi storici e, allo stesso tempo, come

richiama una delle misure del Pnrr, a potenziare strumenti innovativi per la cultura e la sostenibilità, se-

guendo anche l'azione di conservazione del patrimonio artistico e culturale dei parchi storici».

L'avviso rivolto, ad Enti di formazione, è stato approvato con decreto dirigenziale del Dipartimento Lavoro e welfare in esecuzione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e cultura", Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" e prevede uno specifico investimento su "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici". ●

AL VIA "WHAT YOU REEL DO", IL CONTEST DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

La Camera di commercio di Cosenza promuove un nuovo contest rivolto alle imprese e finalizzato a mostrare spaccati della quotidianità lavorativa, dalle mansioni a contatto con il pubblico passando per tutte le fasi del "dietro le quinte".

Nei mesi scorsi, la Camera ha raccontato sui social la propria essenza e i propri valori con l'hashtag "#WhatWeReelDo - Noi siamo così" attraverso reel che hanno mostrato l'attività svolta ogni giorno nei vari uffici.

Adesso l'ente invita le imprese a fare altrettanto, offrendo la possibilità agli imprenditori del territorio di raccontare il proprio lavoro, di mostrare il cuore e la varietà della loro attività ed esaltando l'impegno, la professionalità, la fatica ma anche il piacere nello svolgimento delle proprie mansioni.

La diffusione dei video sui canali social dell'ente camerale vuole essere un modo per dare visibilità alle imprese partecipanti e alla cultura imprenditoriale, sotto tutti i punti di vista e in tutte le sue articolate forme, dando spazio all'autenticità dell'impegno quotidiano di chi fa impresa anche in quelle attività che molto spesso non sono immediatamente visibili ma, non per questo, meno importanti nella costruzione del tessuto economico esociale della nostra provincia.

Possono partecipare al contest tutte le imprese attive con sede legale o operativa nella provincia di Cosenza, in regola con il diritto annuale, previa compilazione di un modulo online e invio di un reel di 30 secondi, entro il prossimo 14 aprile. Terminata questa operazione e prestato il consenso alla diffusione dei video sui canali social dell'ente, la Camera invierà al partecipante due documenti da restituire compilati e firmati entro due giorni dalla data di compilazione del modulo.

I video possono ritrarre persone, luoghi, oggetti, lavorazioni non coperte da segreto industriale dell'impresa partecipante

al contest. Una volta ricevuto il video, la Camera provvederà alla sua pubblicazione in formato reel sui propri canali social. Ai fini della partecipazione al contest saranno ritenuti validi soltanto i like espressi sui post pubblicati sui profili ufficiali della Camera di commercio di Cosenza entro 3 giorni dalla data di pubblicazione.

Al termine della pubblicazione di tutti i reel verrà stilata una classifica complessiva dei partecipanti, in ordine decrescente, sulla base della somma dei like ottenuti da ciascun video su ogni social. I 3 partecipanti che avranno ottenuto il maggior numero di like saranno svelati e premiati il prossimo 17 aprile, in occasione dell'evento di premiazione del Concorso "Ritratto di un'economia di Autore - ed. 2020". ●



A PAOLA L'AMI ILLUSTRA LA RIVOLUZIONE DEL PROCESSO DI FAMIGLIA CON LA CARTABIA

Il 28 marzo, a Paola, alle 15.30, nell'Aula Giovanni Falcone del Palazzo di Giustizia, la sezione distrettuale dell'Ami di Catanzaro-Cosenza terrà un evento formativo dal titolo La riforma Cartabia nel processo di famiglia: aspetti normativi e operativi. Dopo i rituali saluti istituzionali del Presidente f.f. del Tribunale di Paola, Salvatore Carpino, e del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Paola, Gianfranco Parenti, seguirà l'introduzione ai lavori del convegno da parte dell'avvocato Margherita Corriere, Presidente della Sezione distrettuale AMI di Catanzaro-Cosenza.

Con la moderazione del giornalista Valerio Caparelli, addetto

stampa Ami CZ-CS, si svolgeranno le relazioni dell'avvocato Marianna Famà, della dottoressa Elvezia Vetere, Giudice tutelare presso il Tribunale di Paola, e del dottore Marco Pingitore, Dirigente psicologo del Csm di Mesoraca (KR).

In occasione dell'evento verrà ufficializzata la nomina a socio onorario Ami del Distretto dell'avvocato Mario Pace, spiccata e autorevole personalità del mondo forense, componente dell'Organismo Congressuale Forense e, in particolare, componente delle Commissioni diritto e procedura civile e famiglia, persone e minori.

La partecipazione è gratuita. ●

«NON DOBBIAMO RASSEGNAIRCI MA TORNARE A SOGNARE»: L'APPELLO DI MONS. SAVINO

Vuoi l'attualità politica, anche se devi parlare di mafia e antimafia? Eccola qui. Pur non richiesto, il vice presidente nazionale della Conferenza episcopale, mons. Francesco Savino, e quel che conta altrettanto, Vescovo di Cassano allo Jonio, la capitale della Sibaritide, che Papa Francesco ha visitato nel 2014, la ha offerta a studenti e docenti, dell'Istituto tecnico industriale A. Monaco di Cosenza.

Senza tentennamenti e senza mediazioni possibili mons. Savino ha gridato il suo forte no al disegno di legge del governo sull'autonomia differenziata. «Inguaiata il Sud, ha detto. Volete un esempio? È possibile avere tante scuole pubbliche quante sono le regioni italiane? Tante sanità differenziate? Certo che no. Il primo dei tanti applausi che il vice presidente della Cei ha ricevuto, soprattutto, dagli studenti di un gruppo di scuole medie superiori della città bruzia. Fatti affluire nell'aula Magna di un istituto attento all'attualità politica e sociale da almeno dieci e più anni, da una docente di materie giuridiche, Rosa Principe e dalla dirigente Fiorangela d'Ippolito, amate entrambe, dalle ragazze e dai ragazzi della scuola che, ai loro interventi, sono scattati in piedi per un applauso più che meritato. Soprattutto quando, ricordando il tema affidato a mons. Savino "Etica e responsabilità in Calabria" hanno invitato il presule ad essere franco e sincero, perché i loro studenti erano pronti ad ascoltarlo con attenzione ed interesse perché si trattava di argomenti studiati, discussi e dibattuti da tempo. Consapevoli che, per dirla con il magistrato Caponnetto, "il capo" di Falcone e Borsellino a Palermo, "la mafia teme più la scuola che i giudici". Veramente coinvolgenti queste docenti, Fiorangela e Rosa, al limite della commozione quando hanno invitato i ragazzi a togliere alla mafia l'humus della rassegnazione e ad alzare la voce, ha aggiunto la collega Emily Casciaro, di fronte alle vessazioni ed ai soprusi ed alla sopraffazione.

«La mafia è liquida e penetra nelle coscienze», hanno ribadito, ricordando Caselli, altro procuratore di Palermo, impegnato nella lotta allo strapotere mafioso. «La mafia sbanda, può sbandare» ha rilevato, ricordando Alda Merini, uno dei tanti studenti intervenuti per porre domande al Vescovo. «Certo la politica deve fare la sua parte, è stato l'incipit di Savino, la politica è servizio ed è al servizio del bene comune».

di **FRANCESCO CORIGLIANO**



Quasi commosso ed abbracciando il primo studente intervenuto (sono stati almeno una decina), quello della poesia della Merini, «dobbiamo chiedere scusa e perdono ai giovani: abbiamo consegnato loro un mondo che non va, mentre questo è il tempo della verità perché altrimenti non c'è libertà. Non è più, questo, il tempo della menzogna, da qui l'esigenza di un patto educativo, proposto a studenti e docenti dal vice presidente della Conferenza episcopale. Un patto che

deve essere rispettato da noi e da voi!».

E che comporta impegno e dedizione, studio e sacrificio, volontà di riscatto, contro la prevaricazione ed il sopruso, consapevoli che la mafia nega la democrazia. Non c'è libertà dove c'è il potere mafioso. Parole vibranti quelle di Savino che mi hanno costretto a prendere appunti come un giornalista alle prime armi. Su un foglio a quadretti che mi ha fornito un'altra docente, Stefania De Amicis, con un cognome che è tutto un programma di vita

vissuta e da vivere.

«Quando qualcuno vi dice che voi, ragazze e ragazzi, siete il futuro mandatelo aff. a quel paese», ha proseguito, sempre più accalorato il presule: «non siete il futuro siete l'adesso». In quella maniera ha già decretato la morte del vostro futuro: voi giovani dovete essere rispettati per quello che siete non per quello che pensiamo che voi sarete, ha tuonato il Vescovo coinvolto dalle docenti e dagli studenti. Ed in un silenzio assai inusuale per un'Aula magna strapiena un esempio calzante assai: la mafia è come un triangolo isoscele. Due lati uguali e base disuguale.

I Lati. Uno è mafia, l'altro è massoneria (deviata) che occupano il potere. E la base? Burocrati, politicanti, un pezzo di Chiesa, un pezzo di società. Ecco perché, ha ancora detto mons. Savino, ci preoccupa il silenzio degli onesti, ricordando il magistrato Rosario Livatino. Tacere, non vedere: così si è funzionali al potere mafioso e malavitoso. Ecco perché non conta se siamo (stati) credenti. Conta se siamo stati credibili! Ecco perché non c'è futuro senza legalità, la responsabilità è la migliore risposta alla 'ndrangheta, non dobbiamo rassegnarci, ma reagire sempre. Torniamo a sognare: questi gli appelli di un coinvolgente e splendido Francesco Savino. Grazie Padre! ●